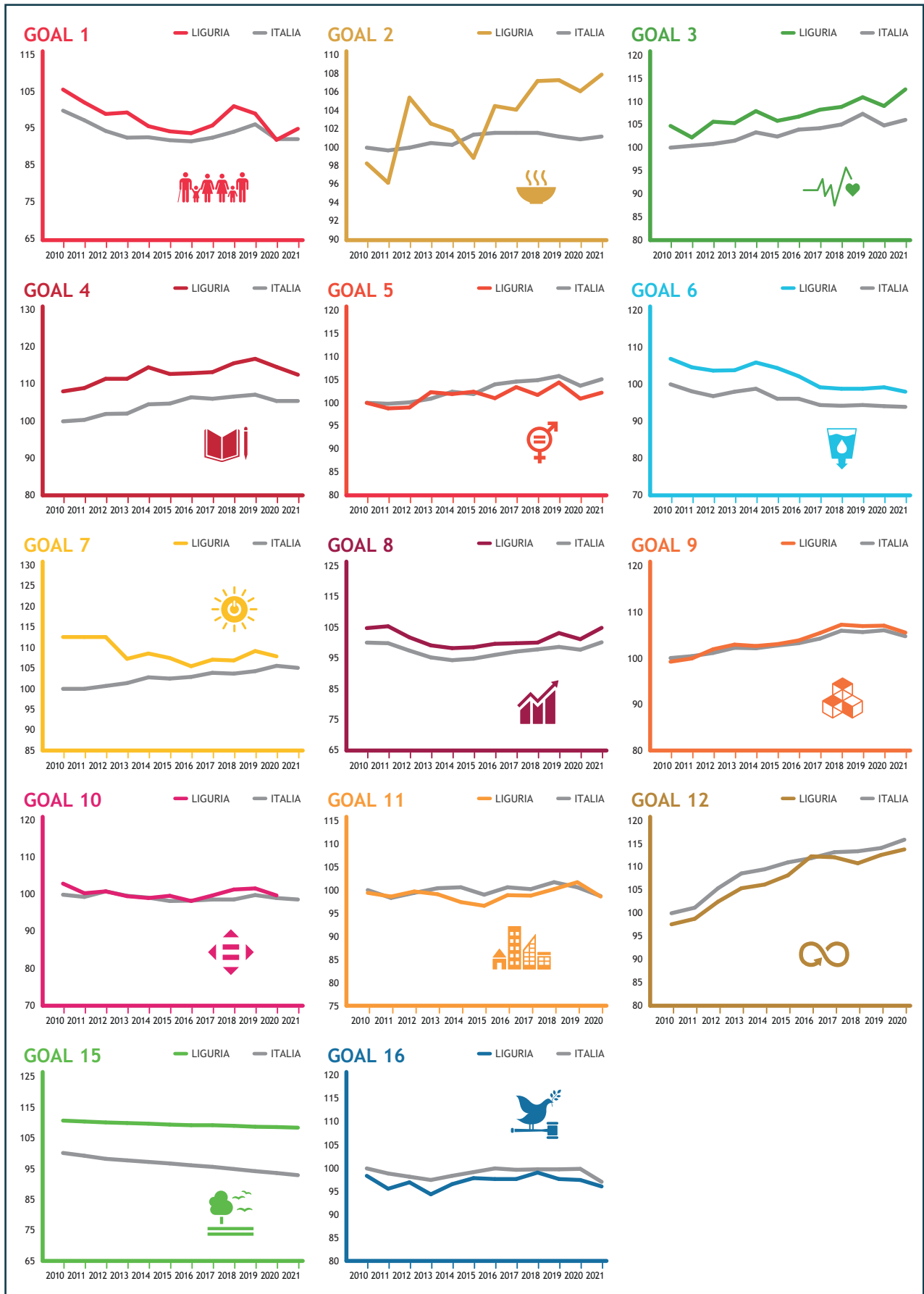


Regione Liguria - Indici compositi della Regione



In Liguria tra il 2010 e il 2021 si registra un andamento positivo in sei Goal (2, 3, 4, 5, 9, e 12):

- per l'agricoltura e l'alimentazione (Goal 2), si riduce l'uso di fertilizzanti (-9,6 quintali per ettaro) e aumenta la superficie destinata a coltivazioni biologiche (+5,9 punti percentuali). Tra il 2019 e il 2021 si riducono le persone obese o in sovrappeso (-3,0 punti percentuali), ma anche quelle che non hanno un'adeguata alimentazione (-2,8 punti percentuali);
- per la salute (Goal 3), si riducono le persone che non praticano attività fisica (-16,5 punti percentuali) e aumenta il numero di medici e infermieri per 1.000 abitanti (+2,0 tra il 2012 e il 2021), indicatore, quest'ultimo, che contraddistingue la Regione tra le migliori in Italia. Tra il 2019 e il 2021 si riducono sia le persone che abitualmente fanno uso di alcol (-3,1 punti percentuali) sia quelle che fanno uso di tabacco (1,5 punti percentuali);
- per l'istruzione (Goal 4), migliora la formazione continua (+5,1 punti percentuali) e il numero di diplomati (+5,8 punti percentuali), ma si riducono le persone che leggono libri e giornali. Tra il 2019 e il 2021 aumenta la formazione continua (+3,2 punti percentuali) e si riducono le persone con titolo universitario nella fascia 30-34 anni (-3,8 punti percentuali);
- per la parità di genere (Goal 5), aumenta la presenza di donne nel consiglio regionale (+4,4 punti percentuali) e l'occupazione femminile (+2,1 punti percentuali). Tra il 2019 e il 2021 si riduce il part-time involontario (-1,7 punti percentuali) e peggiora il rapporto occupazionale tra donne con e senza figli (-12,5 punti percentuali);
- per le infrastrutture e l'innovazione (Goal 9), aumenta la copertura della banda larga (+39,9 punti percentuali) e il numero di imprese con attività innovative. Tra il 2019 e il 2021 si riducono gli utenti assidui del trasporto pubblico (-7,9 punti percentuali) e i lavoratori della conoscenza (-0,7 punti percentuali);
- per il consumo e la produzione responsabili (Goal 12), tra il 2010 e il 2020, aumenta la quota di raccolta differenziata (+27,8 punti percentuali) e si riduce la produzione di rifiuti pro-capite (-14,5% di cui 2,7 tra il 2019 e il 2020).

Si rileva una situazione negativa in sei Goal (1, 6, 7, 10, 15 e 16):

- per la povertà (Goal 1), aumentano le persone che vivono in abitazioni con problemi struttu-

rali (+14,4 punti percentuali) e peggiora la povertà assoluta (+4,6 punti percentuali a livello ripartizionale). Tra il 2019 e il 2021 aumentano le persone che vivono in condizione di bassa intensità lavorativa (+2,6 punti percentuali);

- per l'acqua pulita e servizi igienico sanitari (Goal 6), si riduce l'efficienza nelle reti di distribuzione dell'acqua;
- per l'energia (Goal 7), tra il 2012 e il 2020 peggiora la produttività dell'energia (-14,1 punti percentuali), mentre rispetto alla quota di energia rinnovabile la Regione registra un valore tra i più bassi in Italia (9,3% nel 2020);
- per le disuguaglianze (Goal 10), tra il 2010 e il 2020 aumenta il rischio di povertà (+5,2 punti percentuali), la disuguaglianza nella distribuzione del reddito (1,3 punti) e si riduce l'occupazione giovanile (-14,8 punti percentuali, di cui 4,9 tra il 2019 e il 2020);
- per la vita sulla terra (Goal 15), si osserva un aumento del consumo di suolo annuo indicizzato (+1,0 punti) anche se la Liguria è tra le Regioni che hanno consumato meno suolo tra il 2012 e il 2021;
- per la giustizia e le istituzioni (Goal 16), aumenta il numero di truffe e frodi informatiche (+3,2 reati per 1.000 abitanti tra il 2010 e il 2020) e si riduce la partecipazione sociale (-10,4 punti percentuali). Tra il 2019 e il 2021 si segnala una riduzione dell'affollamento delle carceri (-19,0 punti percentuali).

Si rileva una situazione sostanzialmente invariata in due Goal (8 e 11):

- per il lavoro e la crescita economica (Goal 8), tra il 2010 e il 2020 si riducono gli infortuni sul lavoro (-5,6 punti percentuali) e aumenta il reddito pro-capite (+6,1%). Sempre tra il 2010 e il 2020 peggiora la quota di part-time involontario (+2,7 punti percentuali), la mancata partecipazione (+2,5 punti percentuali) e la quota di NEET (+ 3,1 punti percentuali, di cui 1,8 tra 2019 e 2021);
- per le città e le comunità (Goal 11), tra il 2010 e il 2020 si riduce la difficoltà di accesso ai servizi (-2,3 punti percentuali) e l'abusivismo edilizio (-6,1 punti percentuali) e si riducono i post-km per abitante offerti dal TPL.

Indici compositi delle Province e della CM di Genova

Ultimo anno in cui sono disponibili i dati: 2021 per i Goal 4, 5 e 15; 2020 per i Goal 3, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 16.

SDG	IM	SV	SP	GE
3 - Salute	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
4 - Istruzione	valore inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale
5 - Parità di genere	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
6 - Acqua	valore molto superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale
7 - Energia	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
8 - Lavoro	valore inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore superiore alla media nazionale
9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
10 - Disuguaglianze	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore molto inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale
11 - Città e comunità sostenibili	valore inferiore alla media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale
12 - Economia circolare	valore molto inferiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore inferiore alla media nazionale
15 - Vita sulla terra	valore molto superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore superiore alla media nazionale	valore molto superiore alla media nazionale
16 - Istituzioni	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale	valore in linea con la media nazionale

■ valore molto superiore alla media nazionale

■ valore superiore alla media nazionale

■ valore in linea con la media nazionale

■ valore inferiore alla media nazionale

■ valore molto inferiore alla media nazionale

Le Province hanno un **posizionamento omogeneo** e mediamente positivo per i Goal 6 e 15. Per le risorse idriche, ad eccezione di Spezia, si attestano al di sopra del dato nazionale grazie ad una maggiore efficienza. Rispetto alla Flora e fauna terrestre il posizionamento favorevole è dovuto al minore consumo di suolo registrato dal 2006 al 2021. Al contrario per i Goal 9 e 12 si riscontra una situazione mediamente peggiore rispetto a quella nazionale. Per l'innovazione il ritardo, ad eccezione di Genova, è ascrivibile alla minore specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità di conoscenza. Per l'Economia circolare lo svantaggio, ad eccezione di La Spezia, è dovuto a tutti gli indicatori considerati.

Per i Goal 3, 7, 11, e 16 la maggior parte delle Province si attesta su valori simili a quelli nazionali. Per la Salute si ha un livello simile a quello nazionale per tutti gli indicatori, con la sola eccezione di Imperia che ha un posizionamento negativo per la minore disponibilità di medici specialisti. Per l'Energia si registra una minor produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rispetto al dato

nazionale, compensato da un minore consumo. Per le Città e comunità sostenibili si ha una migliore qualità dell'aria, compensata da una minore offerta di trasporto pubblico locale e di verde urbano. Per il Goal 16 gli indicatori confermano i valori nazionali.

Rispetto ai Goal 4, 5, 8 e 10 si evidenzia una **situazione eterogenea**. Nell'Istruzione il posizionamento negativo di Imperia è causato da valori inferiori alla media nazionale per la maggior parte degli indicatori, tra cui la partecipazione alla scuola d'infanzia e il numero di laureati, che invece posizionano Genova e Savona al di sopra del dato nazionale. Per quanto riguarda la Parità di genere il posizionamento negativo di La Spezia è dovuto al peggiore rapporto tra le retribuzioni femminile e maschili, che, al contrario, posiziona Imperia al di sopra della media nazionale. Il Lavoro segnala una situazione di ritardo per Imperia a causa della quota di NEET, mentre lo svantaggio evidenziato nelle Disuguaglianze per Imperia e La Spezia è funzione dell'alta emigrazione ospedaliera.

Obiettivi quantitativi per la Liguria e la CM di Genova

Prevalente dimensione sociale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
1.2	Entro il 2030 ridurre del 16% il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale rispetto al 2020	Italia	25,4 % (2021)	↑	↓
		Liguria	21,8 % (2021)	↑	↓
3.4	Entro il 2025 ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili rispetto al 2013	Italia	8,7 % (2019)	↗	↗
		Liguria	8,7 % (2019)	↗	↗
3.6	Entro il 2030 dimezzare i feriti per incidenti stradali rispetto al 2019	Italia	34,5 per 10.000 abitanti (2021)	↗	↗
		Liguria	58,1 per 10.000 abitanti (2021)	↓	↗
		Genova	64,0 per 10.000 abitanti (2021)	↓	↓
4.1	Entro il 2030 ridurre al di sotto della quota del 9% l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (18-24 anni)	Italia	12,7 % (2021)	↑	:
		Liguria	12,9 % (2021)	↓	:
4.2	Entro il 2027 raggiungere almeno il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia (3-36 mesi)	Italia	27,2 % (2020)	↑	:
		Liguria	31,7 % (2020)	↑	:
		Genova	35,5 % (2020)	✓	:
4.3	Entro il 2030 raggiungere la quota del 50% dei laureati (30-34 anni)	Italia	26,8 % (2021)	↓	:
		Liguria	26,2 % (2021)	↓	:
5.5	Entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	Italia	73,5 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
		Liguria	78,8 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
		Genova	80,8 femmine/maschi * 100 (2021)	↓	:
10.4	Entro il 2030 ridurre la disuguaglianza del reddito netto (S80/S20) ai livelli osservati nel migliore dei Paesi europei	Italia	6,1 s80/s20 (2021)	↓	↓
		Liguria	5,8 s80/s20 (2020)	↓	↓

Nel 2021 le persone a rischio di povertà o esclusione sociale (target 1.2) sono il 21,8% della popolazione, 3,6 punti percentuali in meno della media nazionale. Rispetto al 2006 si registra una limitata riduzione della povertà, mentre rispetto al 2016 si ha un miglioramento utile a raggiungere l'obiettivo.

La probabilità di morire per malattie non trasmissibili (target 3.4) è la stessa dall'Italia (8,7% nel 2019). Come l'Italia, si ha un trend favorevole (dal 2004 -2,5 e dal 2014 -0,7 punti percentuali) che consentirebbe, se mantenuto, di avvicinarsi all'obiettivo.

Più critica la situazione per i feriti in incidenti stradali (target 3.6). Questi sono più elevati in Liguria e nella Città metropolitana di Genova rispetto al dato nazionale. Anche il trend non risulta promettente. In particolare, nella Città metropolitana di Genova i miglioramenti sono troppo tenui per avvicinare l'obiettivo: si passa da 87,7 feriti per 10.000 abitanti nel 2006 e da 73,7 nel 2016 a 64,0 nel 2021.

La Liguria risulta in linea con l'Italia anche per il tasso di uscita precoce dal sistema di istruzione (target 4.1), attestandosi nel 2021 al 12,9%. Osservando il trend si registra un aumento rispetto al 2018, che allontana il territorio dall'obiettivo del 9%.

Positiva è la condizione rispetto all'offerta dei servizi educativi per l'infanzia (target 4.2). La Re-

gione è vicina all'obiettivo, attestandosi, nel 2020, al 31,7% e con un trend promettente. La Città metropolitana di Genova ha già raggiunto l'obiettivo, con una copertura del servizio pari al 35,5% nel 2020.

Il numero di laureati (target 4.3) è vicino al livello nazionale (26,2% nel 2021). Il peggioramento di 3,9 punti percentuali rispetto al 2018 comporta una valutazione negativa.

Sia la Regione sia la Città metropolitana di Genova hanno un posizionamento migliore dell'Italia rispetto al gap occupazione di genere (target 5.5). Come l'Italia, però, riportano una valutazione negativa: la Liguria ha incrementato di troppo poco il proprio valore e la Città metropolitana di Genova è peggiorata tra il 2018 e il 2021.

Rispetto alla disuguaglianza del reddito netto (target 10.4) si ha una situazione leggermente migliore dell'Italia (nel 2020, 5,8 contro 6,1). Entrambi i territori peggiorano il proprio valore sia nel breve sia nel lungo periodo, determinandone la valutazione negativa.

Prevalente dimensione ambientale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
2.4	Entro il 2030 ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti distribuiti in agricoltura non biologica rispetto al 2020	Italia	2,6 quintali per ha (2021)	↓	↑
		Liguria	2,3 quintali per ha (2021)	✓	✓
	Entro il 2030 raggiungere la quota del 25% di SAU investita da coltivazioni biologiche	Italia	17,4 % (2021)	↑	↑
		Liguria	13,5 % (2021)	↗	↗
6.3	Entro il 2027 garantire lo stato di qualità ecologica elevata o buona per tutti i corpi idrici superficiali	Italia	41,7 % (2015)	:	:
		Liguria	72,3 % (2015)	:	:
6.4	Entro il 2030 raggiungere la quota del 90% dell'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	Italia	58,0 % (2018)	↓	↓
		Liguria	59,4 % (2018)	↓	↓
		Genova	61,0 % (2018)	↓	:
7.2	Entro il 2030 raggiungere almeno la quota del 45% di energia da fonti rinnovabili	Italia	19,0 % (2021)	↘	↗
		Liguria	9,3 % (2020)	↘	:
7.3	Entro il 2030 ridurre di almeno il 20% i consumi finali di energia rispetto al 2020	Italia	20,2 ktep per 10.000 abitanti (2021)	↓	:
		Liguria	16,0 ktep per 10.000 abitanti (2020)	↗	:
11.2	Entro il 2030 aumentare del 26% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico rispetto al 2004	Italia	3622 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Liguria	3243 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
		Genova	3646 posti-km per abitante (2020)	↓	↓
11.6	Entro il 2030 ridurre i superamenti del limite di PM10 al di sotto di 3 giorni l'anno	Italia	90 giorni (2020)	↘	↘
		Liguria	5 giorni (2020)	↑	↑
		Genova	5 giorni (2020)	↑	↑
13.2	Entro il 2030 ridurre le emissioni di CO2 e di altri gas climalteranti del 55% rispetto al 1990	Italia	7,2 ton CO2 equivalente pro-capite (2021)	↘	↗
		Liguria	7,4 ton CO2 equivalente pro-capite (2019)	↘	↗
14.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree marine protette	Italia	1,7 % (2019)	:	↘
		Liguria	0,6 % (2019)	:	↓
15.3	Entro il 2050 azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	Italia	10,7 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Liguria	2,6 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
		Genova	3,7 ha per 100.000 abitanti (2021)	↓	:
15.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 30% delle aree terrestri protette	Italia	10,5 % (2019)	:	:
		Liguria	5,0 % (2019)	:	:

La Regione sull'uso di fertilizzanti in agricoltura non biologica (target 2.4) ha raggiunto l'obiettivo nel 2021. In particolare, si segnala la forte e costante riduzione avvenuta dal 2006 (-80,9%) e dal 2016 (-16,5%). La superficie destinata a coltivazioni biologiche (target 2.4) nel 2021 è pari al 13,5%. Osservando il trend, si rilevano dei miglioramenti che, se confermati, avvicinebbero il territorio all'obiettivo del 25%. Il 72,3% dei corpi idrici superficiali regionali presenta un stato di qualità ecologica buona o elevata (target 6.3) nel 2015, superando di oltre 30 punti percentuali il dato nazionale. Criticità simili a quelle nazionali si riscontrano per l'efficienza idrica (target 6.4). La Liguria e la Città metropolitana di Genova registrano, nel 2018, un'efficienza del 59,4% e del 61,0%, con un trend in peggioramento. La quota di energia da fonti rinnovabili (target 7.2) nel 2020 è ferma al 9,3%, valore distante dall'obiettivo e con miglioramenti insufficienti (dal 2015 +0,4 punti percentuali). I consumi energetici (target 7.3) si attestano nel 2020 al di sotto del valore nazionale dello stesso anno. Il trend di breve periodo consentirebbe, se mantenuto, di avvicinare l'obiettivo, anche se occorrerà verificare il risultato del 2021, anno post pandemia. L'offerta del TPL nel 2020 subi-

sce un brusco calo dovuto ai lockdown. Ne consegue una valutazione negativa del trend. La Città metropolitana di Genova si attesta su valori in linea con la media nazionale, mentre la Regione su livelli leggermente inferiori. In Liguria e nella Città metropolitana di Genova, i limiti di PM10 (target 11.6) vengono superati in 5 giorni nel 2020. I trend, di breve e lungo periodo, riportano netti miglioramenti, che indirizzano i territori verso il raggiungimento dell'obiettivo. Riguardo alle emissioni di CO2 (target 13.2), la Regione riporta un livello di 7,4 tonnellate di emissioni di CO2 equivalenti pro-capite nel 2019. Riguardo alla valutazione del trend, nel lungo periodo si osserva una riduzione significativa, mentre nel breve risulta insufficiente. Nel 2019 solamente lo 0,6% delle aree marine risulta protetta (target 14.5). Molto distante dall'obiettivo del 30%. Nella Regione e nella Città metropolitana il suolo consumato (target 15.3) nel 2021 risulta minore del dato nazionale. Tuttavia, si segnala un peggioramento rispetto al 2016: rispettivamente da 2,2 a 2,6 e da 1,2 a 3,7 ettari consumati per 100.000 abitanti. Nel 2019 la Liguria ha solamente il 5,0% delle aree terrestri protette (target 15.5), circa la metà rispetto al valore nazionale.

Prevalente dimensione economica

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
8.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 78% del tasso di occupazione (20-64 anni)	Italia	62,7 % (2021)	↓	:
		Liguria	68,0 % (2021)	↓	:
		Genova	69,4 % (2021)	↓	:
8.6	Entro il 2030 ridurre la quota dei NEET al di sotto del 9% (15-29 anni)	Italia	23,1 % (2021)	↓	:
		Liguria	19,6 % (2021)	↓	:
		Genova	15,2 % (2021)	↑	:
9.5	Entro il 2030 raggiungere la quota del 3% del PIL dedicato alla ricerca e sviluppo	Italia	1,5 % (2020)	↓	↓
		Liguria	1,5 % (2020)	↓	↓
9.c	Entro il 2026 garantire a tutte le famiglie la copertura alla rete Gigabit	Italia	44,2 % (2021)	↑	:
		Liguria	46,9 % (2019)	:	:
		Genova	70,4 % (2019)	:	:
12.4	Entro il 2030 ridurre la quota di rifiuti urbani prodotti pro-capite del 26% rispetto al 2004	Italia	489 kg/ab.*anno (2020)	↓	↓
		Liguria	524 kg/ab.*anno (2020)	↑	↑
		Genova	503,1 kg/ab.*anno (2020)	↓	↓

Per la Regione e la Città metropolitana di Genova l'occupazione (target 8.5) è superiore al dato nazionale (nel 2021 rispettivamente 68,0% e 69,4%). Per entrambe la crescita è insufficiente ad avvicinarsi all'obiettivo: dal 2018 rispettivamente +0,6 e +0,4 punti percentuali.

La Regione nel 2021 si posiziona meglio dell'Italia anche per i NEET (target 8.6). L'andamento è insufficiente ai fini dell'obiettivo. La Città metropolitana di Genova ha un numero di NEET pari al 15,2%, valore migliore di quello regionale, e presenta un andamento negli ultimi 3 anni coerente con il raggiungimento dell'obiettivo. L'intensità di ricerca (target 9.5) si attesta, nel 2020, sugli stessi valori nazionali (1,5%). Anche la va-

lutazione del trend è simile, in quanto si hanno dei progressi troppo limitati per avvicinare l'obiettivo. Nel 2019 la copertura della rete Gigabit (target 9.c) in Liguria è pari al 46,9%, valore molto elevato se si osserva il dato nazionale allo stesso anno. Ancora più positiva la situazione della Città metropolitana di Genova, con una copertura del 70,4%. Per la produzione di rifiuti (target 12.4), sia la Regione sia la Città metropolitana di Genova riportano un valore peggiore di quello nazionale. La Liguria presenta un trend di lungo e breve periodo in miglioramento (rispettivamente -12,8% e -5,6%). Al contrario, la Città metropolitana di Genova ha un andamento insufficiente ad avvicinarsi all'obiettivo.

Prevalente dimensione istituzionale

TARGET	OBIETTIVI QUANTITATIVI	TERRITORIO	VALORE ULTIMO ANNO DISPONIBILE	BREVE PERIODO	LUNGO PERIODO
16.3	Entro il 2030 azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena	Italia	106,5 % (2021)	↑	↓
		Liguria	117,9 % (2021)	↑	↓
		Genova	124,9 % (2021)	↓	↑
16.7	Entro il 2026 ridurre la durata media dei procedimenti civili del 40% rispetto al 2019	Italia	426 giorni (2021)	↓	:
		Liguria	258 giorni (2021)	↓	:

La Liguria e la Città metropolitana di Genova hanno, nel 2021, un tasso di sovraffollamento degli istituti di pena (target 16.3) superiore a quello nazionale. La Regione, che si attesta al 117,9%, negli ultimi 15 anni ha peggiorato il proprio valore, mentre negli ultimi 5 anni si è assistito ad una inversione della tendenza. Al contrario, la Città metropolitana, con un tasso del 124,9%, registra

un giudizio positivo per il trend di lungo periodo e uno negativo per quello di breve.

Nel 2021 un procedimento civile dura in media 258 giorni (target 16.7), 168 in meno della media nazionale. Nonostante la durata minore, tra il 2016 e il 2021 si è avuto un aumento di 9 giorni, allontanando il territorio dall'obiettivo.